



mercoledì 28 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 94 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Migliora il clima nel Paese registrato dalle rilevazioni dell'Istat.
Crescente ottimismo sia per le imprese che per i consumatori

In Italia c'è più fiducia

In aumento, ad aprile, sia l'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 100,9 a 102,3) sia l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 94,2 a 97,3). A renderlo noto è l'Istat. Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in aumento. Il clima economico e quello personale passano, rispettiva-

mente, da 90,2 a 91,6 e da 104,5 a 105,9. Il clima corrente aumenta da 96,7 a 97,4 e quello futuro, che registra l'incremento più marcato, sale da 107,1 a 109,6. Quanto alle imprese, si registra un miglioramento della fiducia in tutti i settori osservati. In particolare, nell'industria manifatturiera l'indice sale da 101,9 a 105,4 e

nelle costruzioni da 147,9 a 148,5. Nei servizi di mercato l'indice aumenta da 85,4 a 87,1 e nel commercio al dettaglio da 91,2 a 95,8. Nell'industria manifatturiera migliorano tutte le componenti dell'indice di fiducia mentre nelle costruzioni si assiste ad un'evoluzione positiva solo dei giudizi sugli ordini. Per i servizi, l'aumento degli indici di fiducia è trainato dalle aspettative sugli ordini nei servizi di mercato e da quelle sulle vendite per il commercio al dettaglio. Tutte le altre componenti sono in

peggioramento. Sul fronte dei circuiti distributivi del commercio al dettaglio, il miglioramento della fiducia è diffuso ad entrambi i circuiti analizzati ma con intensità diverse: nella grande distribuzione l'aumento è marcato (l'indice sale da 95,8 a 101,2) mentre nella distribuzione tradizionale è più contenuto (l'indice passa da 81,8 a 82,7). "Ad aprile - è il commento dell'Istat - il clima di fiducia delle imprese aumenta per il quinto mese consecutivo, tuttavia il livello raggiunto è ancora legger-

mente inferiore a quello precedente l'emergenza sanitaria. L'aumento dell'indice riferito alle imprese è diffuso a tutti i settori ed è più marcato per l'industria manifatturiera e per il commercio". Anche "l'indice di fiducia dei consumatori è in aumento, dopo il deterioramento registrato nel mese di marzo. In questo caso la crescita è trainata dalle aspettative sia sulla situazione economica del paese, sia su quella familiare", ha concluso l'Istituto di statistica.

servizio all'interno

Parla il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti
"L'Italia deve diventare la meta prescelta non solo dei turisti ma anche di investitori"

L'Italia "deve diventare la meta prescelta non solo da tanti turisti ma anche da tanti investitori: dobbiamo rendere il paese più attrattivo". Lo ha affermato il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, sottolineando che "è il momento di ripartire. Dall'Unione Europea sono in arrivo circa 200 miliardi per stimolare gli investimenti in diversi ambiti, investimenti che devono essere accompagnati da riforme strategiche per colmare il gap con i competitor europei". "La pandemia - ha spiegato il ministro intervenendo al convegno online 'Milano Capitali' - ha cambiato tutto, anche il modo di fare banca. L'intero settore bancario viene da anni non facili in cui le stringenti normative europee hanno richiesto tantissimo per arrivare alla tanto



agognata stabilità". "Grazie a questo lavoro - ha aggiunto Giorgetti - possiamo presentarci sui mercati senza quell'aura di vulnerabilità che per anni ci ha caratterizzati. Se il tessuto produttivo ha tenuto è anche per il lavoro svolto dalle banche: ogni istituto ha fatto uno sforzo enorme per mettere a disposizione di famiglie e imprese più credito possibile".

servizio all'interno

Reddito e pensione di cittadinanza, in salvo 2,6 milioni di italiani

Malgrado le distorsioni e le illegalità, la misura ha permesso di contenere gli effetti scatenati dalla pandemia e dalla crisi economica. I numeri di marzo

Nel mese di marzo 2021, i nuclei percettori di reddito di cittadinanza sono stati poco più di un milione, mentre i percettori di pensione di cittadinanza sono stati 92mila, per un totale di 1,1 milioni di nuclei pari a 2,6 milioni di persone coinvolte (662mila minorenni). In relazione al primo trimestre del 2021, sono 1,5 milioni i nuclei familiari che hanno percepito almeno una mensilità di rdc/pdc, pari a 3,4 milioni di beneficiari. Lo ha reso noto l'Inps. Dopo "la flessione fisiologica registrata nel mese di febbraio 2021, imputabile principalmente a non tempestive presentazioni della nuova Dsu, torna a crescere a marzo il numero dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza o della Pensione di Cittadinanza", ha spiegato l'Inps. L'importo medio erogato a livello nazionale è di 559 euro (584 euro per il rdc e 273 per la pdc), con il 60% dei nuclei che percepisce un importo inferiore a 600 euro e l'1% un



importo superiore a 1.200 euro. L'importo medio varia sensibilmente con il numero dei componenti il nucleo familiare, e passa da un minimo di 453 euro per i monocomponenti a un massimo di 721 euro per quelli con cinque componenti. Sempre nel mese di marzo, la distribuzione per macroaree geografiche vede 1,8 milioni di percettori nelle regioni del Sud, 452mila nelle regioni del Nord e 334mila in quelle del Centro. La regione con il maggior numero di nuclei percettori di Reddito/Pensione di Cittadinanza è la Campania con il 22%

delle prestazioni erogate, seguita dalla Sicilia con il 20%, dal Lazio con il 10% e dalla Puglia con il 9%: in queste regioni risiede il 61% dei nuclei beneficiari. Prevale i nuclei composti da una o due persone (62%), il numero medio di persone per nucleo è 2,3 e l'età media dei componenti è di 35,8 anni. I nuclei con minori sono 386mila, e costituiscono il 34% dei nuclei beneficiari, pari al 56% delle persone interessate, mentre i nuclei con disabili sono 194mila, il 17% del totale pari al 18% delle persone interessate.

servizio all'interno

Roma

Pietralata, via del Peperino deturpata la lapide che ricorda i martiri dei nazifascisti

Nuovo sfregio alle vittime del nazifascismo in via del Peperino, a Roma. Nella notte è stata bruciata la lapide che ricorda i martiri del 23 ottobre del 1943, quando nella strada del quartiere di Pietralata nove partigiani e un civile furono trucidati dai paracadutisti tedeschi.

L'11 aprile scorso la corona di fiori che li ricorda era già stata data alle fiamme. Sul gesto è intervenuto il capogruppo del Pd in IV Municipio, Massimiliano Umberti: "Non ci sono più limiti... Atto vile e gravissimo che condanno fortemente. Gli ultimi anni la politica ha consentito la legittimazione di partiti e



bande fasciste all'interno del municipio, questo ne è il risultato. Oggi più che mai #antifascista".

bande fasciste all'interno del municipio, questo ne è il risultato. Oggi più che mai #antifascista".

Recovery Fund, nuova beffa per la Capitale. Non ci sono risorse per le metropolitane

Zero euro. Nessuna risorsa per le metropolitane di Roma nel recovery fund, e più in generale per il tpl delle città. Stessa cifra nulla, e questa è la novità, nella bozza del fondo integrativo che sta circolando in queste ore in ambienti governativi, appena pubblicata sul sito della presidenza del Consiglio dei ministri. Per la città è una grande delusione. Roma si aspettava una pioggia di miliardi dal fondo integrativo legato al recovery fund, una riserva da 30 miliardi legata dalla scadenza del 2026

dello stesso recovery, data che avrebbe reso impossibile investimenti come quelli per le metropolitane, che per la loro realizzazione necessitano di tempi più lunghi. Si parlava, in particolare, di 12 miliardi, poi scesi a 9, ovvero la somma richiesta dal Campidoglio per finanziare la linea C fino alla Cassia, la Linea D ed diverse linee tranviarie. Nella bozza in questione, però, non si trova nulla di tutto ciò. La cifra finale è confermata: 30,6 miliardi. Ma per Roma non c'è nulla. Ci sono oltre 4 miliardi

per la transizione 4.0, 600 milioni per il rinnovo delle flotte degli autobus, per tutta Italia, e 800 milioni per le navi. E poi 1,4 miliardi per nuovi ospedali, un miliardo sulla tecnologia satellitare, 2 sulla sicurezza, il verde e il sociale e poi 1,47 sulle infrastrutture portuali e marittime. Infine una lunga serie di voci minori.

Ma nemmeno un euro per il sistema di trasporto su ferro della Capitale. Salvo accordi in extremis, prima che la bozza del fondo diventi il piano definitivo.

Nicola Zingaretti: "L'Amministrazione Capitolina è fragile. Nulla di personale con la Raggi"

"Vivo a Roma, sono nato a Roma e faccio l'amministratore a Roma da 13 anni e sono colpito dalla fragilità e la serietà di questa amministrazione". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenuto a Rai News 24, in merito alla possibilità che la sindaca di Roma, Virginia Raggi, possa arrivare al ballottaggio se lui non si candidasse alle primarie, mettendo a rischio il candidato del Pd di non arrivare neanche al ballottaggio. "Io non lo penso proprio", ha detto il governatore, che ha ribadito di non aver nulla di personale con la sindaca e si è concentrato sull'amministrazione capitolina. "Ad



esempio sulla questione rifiuti", ha raccontato Zingaretti, "nel 2019 ho dovuto chiedere al Campidoglio di fare una gara drammatica per portare rifiuti all'estero. In due anni non sono riusciti a farlo, e così si buttano 200 mila euro all'anno".

Pnrr, Fabio Rampelli: dal romano Draghi solo 500mln per Capitale

"Degli oltre 200 miliardi di euro del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, più i quasi 200 miliardi di scostamento di bilancio, cui vanno sommate le poste delle ultime due leggi di bilancio, il presidente del Consiglio Draghi, che è anche romano, ha destinato alla Capitale d'Italia 500 milioni di euro. Comprensivi incredibilmente anche dei fondi straordinari per il Grande Giubileo del 2025. Il tutto sotto un titolo altisonante che forse ha lo scopo di ripartire il danno: «Caput Mundi».

Il Governo, insieme a tutte quelle forze politiche che a parole dicono di voler strappare Roma al suo declino, riserva alla 'città universale' 500 milioni, cifra pari a una sola rata su trenta che ogni anno la Capitale paga per rientrare del debito maturato prima che fosse operativo il Patto di stabilità varato da Bruxelles. Per



questo i romani pagano l'Irpef più alta. Raggi dovrebbe andare a Palazzo Chigi e dire: Roma non ha bisogno di carità, l'Italia chiede una capitale locomotiva, che rimetta in cammino i suoi asset economici e faccia la sua parte per far crescere il Pil nazionale".

E' quanto dichiara il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia in un video postato su Facebook al termine del quale passando, davanti Palazzo Chigi, lancia un euro facendolo rotolare verso il portone d'ingresso della sede di Governo.

Coronavirus, morto Luciano Romanzi vicepresidente Uncem Lazio

Nel giorno del compleanno, ieri, è morto Luciano Romanzi, Sindaco di Licenza, Vicepresidente Uncem Lazio, membro del Consiglio nazionale, colonna dell'Associazione. Lottava da giorni contro il covid, spinto dall'affetto di tutti i colleghi e dalla sua comunità, ma anche dal Presidente Uncem Lazio Achille Bellucci, dal Presidente nazionale Marco Bussone, dal Vicepresidente Flavio Cera. Tutta Uncem ha seguito con apprensione e preghiera questi ultimi giorni di Luciano, 62 anni, instancabile e appassionato Amministratore. Una lunga e importante carriera politica quella di Luciano Romanzi. È sindaco del paese dei Monti Lucretili

dal 2016 e lo era già stato dal 1993 al 2004. Attuale segretario regionale del Psi, Romanzi è stato Consigliere comunale, Assessore al Bilancio, Presidente e Vicepresidente della X Comunità Montana dell'Aniene, consigliere del Parco regionale dei Monti Simbruini, Assessore delle Risorse umane della Provincia di Roma e anche Consigliere regionale. "Ci mancherà moltissimo - afferma il Presidente Uncem Marco Bussone, con l'Ufficio di Presidenza, Giunta e Consiglio nazionale - Il suo sorriso portava concordia. E la sua lucidità politica sono state preziose, anche negli ultimi anni per dare un nuovo Ente montano al Lazio rendendo più

forti le Comunità montane". Lazio procederà alla vaccinazione dei volontari di protezione civile in servizio presso i centri vaccinali, così come già disposto dall'ordinanza del Commissario Figliuolo che prevede la vaccinazione anche per le categorie che operano in presenza presso tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie. Sono costantemente in contatto con l'Assessore alla Salute Alessio D'Amato che ha assicurato l'inizio delle somministrazioni già dalle prossime ore". Così il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio in seguito alla segnalazione dei volontariati impiegati nel centro vaccinale di Valmontone.

mercoledì 28 aprile 2021

Roma

Coronavirus, Lazio: 6mln per le piccole imprese

Aperto nel Lazio il bando da 6 milioni di euro a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) insediate nelle Aree di Sviluppo Industriale del Lazio (Asi) e penalizzate a causa della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19. Da oggi è infatti possibile fare domanda per accedere alle risorse messe a disposizione dall'avviso "per la concessione di contributi a fondo perduto per le Mpmi insediate in aree Asi del territorio regionale" (o che comunque usufruiscono dei servizi erogati dai Consorzi Asi). I contributi, pensati per aiutare le imprese ad affrontare i bisogni di liquidità dovuti al perdurare della crisi economica, potranno arrivare fino a 15.000 euro e saranno pari agli oneri consortili versati o da versare per l'anno 2020 da parte delle aziende (le imprese dovranno essere in possesso della certificazione da parte del Consorzio di appartenenza degli oneri dovuti per il 2020). "Dall'inizio della pandemia abbiamo già investito più di 570 milioni di euro



per sostenere le imprese e i liberi professionisti colpiti dalla crisi del Covid-19. Con il bando che apre oggi vogliamo dare il nostro contributo anche alle piccole realtà attive nei consorzi industriali, sostenendole nel pagamento degli oneri consortili e aiutandole quindi per quanto riguarda il loro bisogno di liquidità – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli – continua così il nostro lavoro a sostegno degli attori economici del nostro territorio; per non lasciare indietro nessuno

e arrivare tutti insieme a ripartire." "La regione Lazio non ha mai fatto mancare il suo supporto economico ai piccoli e medi imprenditori del territorio, consapevoli delle grandi difficoltà generate dalla pandemia. Con questo bando allarghiamo ancora di più la platea, offrendo un sostegno a chi lavora nei consorzi industriali con contributi a fondo perduto. Una mano tesa che non faremo mai mancare, soprattutto ora che a piccoli passi il Lazio e l'Italia intera stanno cercando di ripartire", ha continuato il vice presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori.

Lazio, Assotutela: "La Regione spieghi il "no" al Forlanini"

"Centri congressuali e centri commerciali, sedi consorsuali e sedi sindacali, nonché aeroportuali, perfino set cinematografici ma non gli ex ospedali. Nella apprezzabile foga vaccinale messa a punto dalla Regione Lazio, sono inclusi numerosi siti che a volte, oltre a non presentare caratteristiche idonee, sono prestati "a termine", si veda l'esempio della Nuvoletta dell'Eur che fra poco potrebbe essere dismessa per far posto ai lavori del G20 previsti per ottobre". Lo dichiara Assotutela che continua: "stiamo assistendo al grande spiegamento di forze per il centro vaccinale modello Denver, ovvero un drive-in dove effettuare la somministrazione in auto, realizzato in un Outlet a Valmontone.



Perché non proporre uguale situazione all'ospedale Forlanini? L'assessore alla Sanità regionale – sottolinea Assotutela – oltre a trincerarsi dietro un categorico rifiuto, ce ne dovrebbe chiarire le motivazioni. Non crediamo che ciò sia dovuto all'inutile studio di fattibilità affidato a Lazio-Crea, per cui si impiegano, a nostro avviso, in modo

inappropriato 75mila euro, per esaminare la congruità o meno di una ipotetica agenzia europea. Lo studio è presto fatto: se è sul modello di quella esistente negli Usa, con 150 dipendenti, non c'è bisogno di alcun affidamento, tantomeno di sperperare risorse dei cittadini da impiegare con maggior criterio", chiosa l'associazione.

Curcio: "Anche il Lazio vaccinerà i volontari della Protezione civile"

"Anche la regione Lazio procederà alla vaccinazione dei volontari di protezione civile in servizio presso i centri vaccinali, così come già disposto dall'ordinanza del Commissario Figliuolo che prevede la vaccinazione anche per le categorie che operano in presenza presso tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie. Sono costantemente in contatto con l'Assessore alla Salute Alessio D'Amato che ha assicurato l'inizio delle somministrazioni già dalle prossime ore". Così il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio



in seguito alla segnalazione dei volontariati impiegati nel centro vaccinale di Valmontone.

Paolo Ciani (Demos): "No alla chiusura dei centri per i senza dimora"

"Il 30 aprile è prevista la chiusura dei centri di accoglienza attivati da alcuni Municipi di Roma per ospitare le persone senza dimora durante i mesi invernali. Saranno rimessi in strada in piena emergenza globale in corso persone che in queste strutture hanno trovato riparo, tutela, amicizia, calore umano, hanno recuperato una fiducia negli altri che avevano perso da tempo ed hanno ricominciato a costruirsi una vita: c'è chi ha smesso di bere, chi ha trovato un lavoro, chi ha ripreso contatti con le famiglie. Negli anni passati era considerato normale chiudere questi centri nel mese di aprile: le temperature si alzano, deve essere ripristinato l'uso originario dei luoghi, o semplicemente non ci sono più fondi, e quindi appare accettabile chiudere tutto e rimandare le persone per strada". Così in una nota il Capogruppo di Demos in Consiglio Regionale Paolo Ciani, candidato sindaco di Roma alle primarie di centrosinistra interviene sul tema dell'accoglienza nella capitale. "Eppure – nota Ciani – quest'anno le chiusure non sono motivate dalla necessità di riassegnare gli spazi al loro uso originario: si tratta infatti spesso di strutture che, a causa della pandemia, resteranno inutilizzate ancora per molti

mesi. In altre parole quest'anno le emergenze fredde a Roma stanno chiudendo semplicemente perché 'si è sempre fatto così'. Peccato – aggiunge l'esponente di Demos – che questo non sia un anno ordinario: potremmo ripartire da questo per iniziare a cambiare le cose. Al freddo si è aggiunta l'emergenza COVID-19, portando con sé effetti devastanti, anche dal punto di vista psicologico, che noi tutti tristemente conosciamo e che sono ancora più accentuati per chi vive per strada". "Chiudere i luoghi di accoglienza per l'emergenza freddo" ora, significa interrompere i percorsi di recupero di queste persone, mandandole nuovamente per strada e precipitandole nuovamente in una realtà di insicurezza, di solitudine, di fragilità sanitaria e di sfiducia verso il prossimo. Il danno fisico e psicologico di queste chiusure è gravissimo, – conclude Ciani – e ancora più inaccettabile quest'anno. È ora di superare il concetto di 'emergenza' e di arrivare ad un sistema di tutela e di reinserimento sociale che non sia più emergenziale, bensì continuativo ed integrato. Rendiamo 'ordinario' prendersi cura delle persone più fragili della nostra città".

Roma

Misure contro il Covid-19, più misure contenimento negli uffici postali del litorale romano

Anche sul Litorale Romano Poste Italiane, nel pieno rispetto delle norme attualmente in vigore per limitare il diffondersi del Covid-19 e in parallelo con l'evolversi della situazione sanitaria, ha incrementato le misure di contenimento del virus pensando anche a chi attende il proprio turno all'esterno dell'ufficio postale, secondo criteri che garantiscano il distanziamento, necessario a prevenire qualsiasi forma di contagio. Poste Italiane, infatti, ha installato presso le aree esterne di pertinenza di 9 uffici postali del Litorale Romano una segnaletica orizzontale utile ad indicare alla clientela sia il percorso di accesso sia le distanze utili al mantenimento di un corretto distanziamento sociale.

Gli uffici di proprietà di Poste Italiane interessati sono quelli

di: Ostia Lido Centro, Piazzale della Posta, Fiumicino 1, in Via Del Riccio di Mare 7, Fiumicino Paese, in Via Del Faro 50, Ladispoli, in Via Mario Sironi 1, Ladispoli 1, in Via Regina Margherita 10, Civitavecchia, in Via Giordano Bruno 11, Torvaianica, in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 26, Tor San Lorenzo di Ardea, in Largo San Lorenzo e Anzio Colonia, in Viale Guglielmo Marconi 86. Questa ulteriore misura di sicurezza si aggiunge a quelle già attuate nei mesi scorsi all'interno degli uffici postali, quali l'accesso esclusivamente con mascherina protettiva e contingentato in base alle dimensioni della sala al pubblico; il mantenimento della distanza interpersonale, anche all'interno delle sedi, grazie all'installazione di apposite segnaletica orizzontale; il po-

sizionamento di barriere protettive in plexiglass per dividere gli operatori e i clienti; accurate procedure di sanificazione delle sedi; il posizionamento di termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea. Inoltre, il personale che opera allo sportello e in sala consulenza è stato dotato sin dall'inizio dell'emergenza legata al Covid-19 di mascherine, guanti e gel disinfettante, ed è previsto che tutti i dipendenti che svolgono in modo prevalente la propria attività nelle sale al pubblico siano dotati di mascherine FFP2. Poste Italiane, costantemente attenta alle esigenze della clientela, coglie l'occasione per ribadire l'invito a recarsi presso gli Uffici Postali esclusivamente nei casi di necessità e comunque sempre muniti di apposite dotazioni di protezione individuale.

Librerie, Roma perde un altro esercizio. Chiude la Feltrinelli in via Tomacelli



Nel giorno in cui l'Italia riapre, Roma registra l'ennesimo duro colpo per le librerie. Ha chiuso definitivamente la Red Feltrinelli di via Tomacelli, punto vendita del centro storico della Capitale, divenuto in quasi quattro anni (fu inaugurato il 19 ottobre 2017) uno spazio di richiamo per gli eventi culturali. Grazie al bistrot e alla terrazza, con

oltre 100 posti a sedere, la 'Red Tomacelli' ha ospitato centinaia di incontri, presentazioni, reading. Ma l'impossibilità di organizzarle per oltre un anno a causa della pandemia, e la contemporanea chiusura del ristorante, ha portato alla decisione di chiudere a causa dei costi.

I librai sono stati ricollocati negli altri punti della catena. Soltanto un anno fa erano stati chiusi la Feltrinelli International, di via Vittorio Emanuele Orlando, e la Feltrinelli di via Giovanni Pierluigi da Palestrina, all'angolo con Piazza Cavour. Per il centro di Roma è una perdita grave: viene a mancare un ritrovo conosciuto e apprezzato da cittadini e turisti. Senza contare che negli ultimi due anni la Capitale ha visto chiudere anche la Libreria del Viaggiatore, in Via del Pellegrino, e la Libreria Coliseum, in via del Teatro Valle, un vero tempio per i bibliofili. La formula Red Feltrinelli (Read eat dream) al momento resta soltanto a Valmontone outlet.

Cimiteri Roma, Lega scrive alla Procura: "Situazione da terzo mondo"

La situazione dei cimiteri capitolini è diventata ormai insostenibile e al collasso. Mesi di attesa per le cremazioni, cimiteri esauriti, scandali e disservizi di ogni tipo che vengono ripetutamente segnalati dai parenti dei defunti disperati per una situazione grave che viene costantemente ignorata dai vertici dell'Ama e dall'amministrazione capitolina". A denunciarlo in un esposto presentato alla Procura della Repubblica sono i dirigenti romani della Lega Salvini Premier, Fabrizio Santori e Monica Picca, e la portavoce del Comitato per la Tutela dei Cimiteri Flaminio Prima Porta Verano e Laurentino, Valeria Campana. "Dal documento depositato emerge chiaramente che a tormentare i cittadini nel momento del dolore hanno avuto un ruolo decisivo i ritardi nell'approvazione dei bilanci e l'esiguità dei fondi stanziati per

gli interventi sia per l'ordinaria gestione che per investimenti strutturali più volte annunciati ma mai intrapresi. Ma anche la burocrazia ha contribuito a peggiorare la situazione, che si tratti di doppi passaggi per una autorizzazione alla sepoltura o cremazione o al rilascio di una concessione. Le gravi urgenze già esistenti nel 2017 sono oggi emergenza.

Il rispetto del dolore dei cittadini non può essere oggetto di scelte contabili o politiche di bilancio, tanto meno dell'attesa di settimane per un timbro". "Tra le ulteriori criticità riscontrate vi è ora l'impossibilità di dare sepoltura ai defunti in tempi ragionevoli, che si tratti di cremazione o deposizione a terra o in loculo. I gravi ritardi accumulati non permettono neanche di esumare le salme con concessione scaduta con

celerità e le famiglie sarebbero costrette a lasciare i resti mortali in camera mortuaria, che nel frattempo è già colma, questo perché loculi ossari disponibili ormai non ce ne sono più. Queste segnalazioni provengono da tutto il territorio. Una situazione da terzo mondo che Roma non merita", si legge nell'esposto. "Lo scopo di questa denuncia - conclude l'esposto - è di esortare scelte congrue ed efficienti per trovare in tempi rapidi soluzione ad una situazione inammissibile con il fine di riportare rispetto e decoro nei cimiteri romani. Il nostro obiettivo sarà anche quello di rappresentare le istanze delle tante persone anziane in merito e che sono rimaste inascoltate, chiedendo soluzioni ai problemi sorti all'interno degli 11 cimiteri comunali, che hanno un'estensione territoriale complessiva di oltre 250 ettari".


BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)


amicitytv



GARI TV



CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Cassino, fisco, bancarotta e falso in bilancio: 11 arresti

Associazione per delinquere, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, bancarotta e falso in bilancio. Per queste accuse i militari della Guardia di finanza del Gruppo di Cassino hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 persone, di cui 2 in carcere. Il blitz - si spiega in una nota - è frutto di un'attività di verifica condotta nei confronti di una società, con sede per un breve periodo proprio a Cassino, e che era specializzata nei servizi di pulizia generale di edifici. L'azienda in questione, pur avendo indi-

cato nei bilanci ricavi per più di 20 milioni di euro, non ha ottemperato nel modo corretto agli obblighi per gli anni dal 2013 al 2018, risultando sconosciuta al Fisco. I primi accertamenti condotti dai militari - si aggiunge - hanno messo in evidenza il ruolo di "testa di legno" svolto dall'amministratore di diritto della società e la connessione della stessa con un contesto più ampio, ramificato nell'hinterland capitolino. Lo sviluppo delle indagini, durate oltre due anni e coordinate dalla Procura della Capitale, ha consentito di individuare una

banda dedicata a reati di natura economico-finanziaria. In particolare - si sottolinea - è emersa un'associazione per delinquere, strutturata come una vera e propria holding della truffa, che gestiva una galassia di società - di cui 8 italiane, con sede a Roma, e 3 estere, con sede in Bratislava (Slovacchia) - tutte formalmente amministrate da soggetti "prestanome" privi di esperienze manageriali nonché di capacità economica, utilizzate con l'unico fine di ottenere la concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

Commercio, De Vito: necessaria l'applicazione uniforme Dl Rilancio, come votato dall'Aula

"Era inevitabile. Era inevitabile che, a fronte della scelta della Giunta capitolina di disapplicare una legge dello Stato (il Decreto Rilancio del Governo Conte bis, convertito nella legge n. 77/20 - anche - dal M5S) che prevede l'estensione sino al 2032 delle concessioni per il commercio su area pubblica in scadenza al 31.12.2020 nonché di non attuare una mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina il 12 marzo scorso che impegnava la Sindaca e la Giunta ad applicare quella legge, poi ci fossero dei municipi - nella fattispecie il VII - che facessero una scelta contraria a quella Capitolina, scegliendo di applicare la legge dello Stato e quindi di estendere le concessioni". E' quanto dichiara in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina Marcello De Vito. "Del resto, se si pensa di essere legittimati a disapplicare una legge

provocandone un'applicazione a macchia di leopardo sul territorio nazionale, con tutta la disparità di trattamento che ne consegue tra gli operatori economici dei vari Comuni, ugualmente sul territorio di Roma vi saranno presidenti di municipio che si riterranno legittimati ad applicarla, determinandone un'applicazione a macchia di leopardo sul territorio della Capitale. La presidente del VII municipio semplicemente ritiene che il modo più giusto di esercitare la propria funzione sia quello di applicare puntualmente la legge" ha proseguito De Vito. "Ed è quello che sostengo da tempo, ritenendo che l'Amministrazione debba applicare il Decreto Rilancio e che la valutazione sulla sua legittimità debba essere riservata al Giudice (le prime pronunce del Giudice amministrativo più volte richiamate sembrerebbero confermarla): ricordo che que-

sto è stato l'indirizzo che l'Assemblea ha dato il 12 marzo scorso, con una mozione votata da 17 consiglieri su 17 e rimasta per ora disapplicata da ben 45 giorni. Mi auguro che l'assessore voglia finalmente recepire questo indirizzo, interrompendo questo muro contro muro che sta esasperando una categoria di 12000 operatori romani (non qualche famiglia), applicando il Decreto Rilancio ed estendendo quindi le concessioni: se vogliamo proprio entrare nel merito del tema concorrenza, va detto che sarebbe proprio l'apertura del mercato a determinarne l'ingresso di grandi gruppi, laddove il Decreto Rilancio prevede ed impone invece forti e restrittivi limiti sulla titolarità di licenze in capo al singolo operatore.

Tutti argomenti di cui parleremo nel Consiglio tematico di oggi, alle ore 14", ha concluso il presidente.

Lazio, Agenzia Dogane scopre una frode da 5mln in prodotti petroliferi



Una frode nel settore dei prodotti petroliferi per circa 5 milioni di euro è stata scoperta da funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Roma a conclusione di due verifiche nei confronti di società con sede legale non presidiata nel Comune di Roma. I funzionari hanno accertato molteplici evasioni d'imposta, consentendo così di contrastare le frodi nel settore dei carburanti e dei prodotti energetici. Nei mesi passati, una delle due società aveva presentato all'Ufficio istanza per ottenere l'autorizzazione a stoccare prodotti energetici presso depositi fiscali o destinatari registrati in qualità di trader, figura che, negli ultimi anni, è stata al centro di molteplici frodi. Il Reparto Antifrode, appena avuta comunicazione della presentazione dell'istanza, ha iniziato l'attività di analisi sul soggetto, riscontrando talune anomalie, tra le quali la presenza di una sede legale non presidiata. L'altra società invece era stata autorizzata a svolgere l'attività di trader negli anni precedenti da un diverso ufficio doganale ma, probabilmente, al fine di eludere i controlli, aveva operato lo spostamento della sede legale nel Comune di Roma. In proposito, il legi-

slatore, al fine di prevenire e contrastare l'evasione fiscale ed i fenomeni fraudolenti nel settore dei prodotti energetici, ha recentemente introdotto una serie di obblighi mirati al presidio digitale delle transazioni di filiera; in particolare è stato disposto l'obbligo di identificare e di autorizzare tali soggetti. Grazie ai consolidati rapporti dell'Ufficio delle Dogane di Roma1 con l'Ufficio Controlli della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate, si è riusciti in breve tempo a recuperare le fatture elettroniche emesse e ricevute dalla società istante appurando che, a fronte di tali movimentazioni, le società non avevano adempiuto gli oneri dichiarativi, né effettuato i relativi versamenti d'imposta. La complessa operazione ha permesso l'interruzione delle attività fraudolente e l'accertamento di imposte evase per 5 milioni di euro; infatti, una autorizzazione è stata sospesa ed un'altra negata, evitando che successive attività fraudolente assumessero maggiori dimensioni. La Procura della Repubblica di Roma è stata informata per procedere per dichiarazione infedele, dichiarazione omessa nonché per l'occultamento delle scritture contabili.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Politica

Riforme, Tridico (Inps): “Due quote per le pensioni contributiva a 62-63 anni e retributiva a 67”

Nella discussione sulla previdenza si potrebbe ragionare sulla divisione della pensione in due quote: una contributiva che si può anticipare e una parte retributiva che si otterrebbe solo a 67 anni. E' la proposta del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico. L'anticipo pensionistico per la parte contributiva si potrebbe dare a 62-63 anni - ha spiegato - mentre il resto (la quota retributiva) la si otterrebbe a 67 anni. Si potrebbe poi studiare di chiedere un anno in meno di contributi per ogni figlio e un anno in meno ogni 10 anni di lavori usuranti/gravosi. "Occorre pensare - ha affermato Tridico a proposito delle regole della riforma Fornero che ha portato la pensione di vecchiaia a 67 anni (compresi gli incrementi legati all'aspettativa di vita previsti dalla normativa pre-



cedente, ndr) a strumenti tali da introdurre un regime di "flessibilità strutturale del pensionamento, collegata al metodo contributivo". Per Tridico dovrebbe essere consentita un'uscita con requisiti meno stringenti utilizzando il "ricalcòlo contributivo per garantire l'equilibrio attuariale" ma ci dovrebbero essere requisiti più bassi per chi fa lavori usuranti. Inoltre bisognerebbe tenere

conto dell'aspettativa di vita diversa per i diversi lavori e bisognerebbe "abbassare a 2,5 il coefficiente (oggi a 2,8) rispetto alla pensione minima con 64 anni di età". Tridico ha anche proposto un "pensionamento anticipato sperimentale nel periodo post-pandemico per i cosiddetti "lavoratori fragili" (es. i lavoratori immunodepressi e i pazienti oncologici)". E' una platea non particolarmente estesa, ha spiegato, che richiederebbe costi molto minori rispetto, ad esempio, a quota 100. Bisognerebbe poi rafforzare l'Ape sociale al momento prorogato solo fino al 2021. Infine Tridico rilancia la staffetta generazionale e l'utilizzo del contratto di espansione sostenendo l'ipotesi di estenderlo anche alle aziende al di sotto dei 250 lavoratori.

Dario Franceschini: “Questo è un Governo di avversari”

Franceschini: “Questo è un Governo di avversari” “Questo è un governo di avversari nato per l'emergenza... di avversari che devono collaborare, inclusa la redazione del Recovery and resilience plan. Io sono convinto che non ci vorrebbe molto a mantenere, da parte di tutti, un atteggiamento costruttivo nell'interesse del Paese”: è quanto dice il ministro della Cultura, Dario Franceschini (Pd), in un colloquio con il Corriere della Sera. “Dall'emergenza Covid si esce guardando al futuro - continua Franceschini -, puntando sulle nuove generazioni. L'Europa è molto chiara quando parla di Next ge-



neration Eu e assicurando risorse importanti per la Cultura, per il patrimonio artistico sia nelle grandi città che nell'Italia diffusa. Per questo 6,675 miliardi previsti dal Pnrr sotto la voce 'Cultura' rappresentano un'occasione irripetibile per i giovani del nostro Paese, per far girare pagina all'Italia”.

Fontana (Regione Lombardia): “Se i dati migliorano, coprifuoco alle ore 23 e poi alle 24”

“Non posso che ribadire che bisogna presto rivedere presto la misura del coprifuoco. Se vediamo che il trend possa essere in miglioramento credo che si possa iniziare ad allungare alle 23 e vediamo l'evoluzione, poi si può arrivare gradualmente alle 24, si può dare un po di libertà ai ragazzi soprattutto alla sera invitandoli a non commettere imprudenza”. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, intervistato a Radio Capital. “Il rischio è anche con delle regole è che a un certo punto la gente non le rispetti più - ha aggiunto Fontana - Bisogna trovare un



equilibrio. Ci vuole buonsenso. Allungare di un'ora era un giusto compromesso che poteva dare respiro anche ai ristoranti”.

Molteni (Interni): “Cancellare il coprifuoco dialogando con il Governo”

Sono circa un milione gli italiani che hanno colto l'occasione di mangiare a cena fuori, nonostante i limiti fissati dal coprifuoco alle 22, dopo oltre sei mesi di divieto scattato con il dpcm del 25 ottobre dello scorso anno. È quanto stima la Coldiretti sugli effetti dell'entrata in vigore del decreto anti-Covid dal 26 aprile con la nuova mappa dei colori che prevede una Italia in giallo con 46,6 milioni di italiani in zone gialle (78% del totale) e sole 5 regioni in arancione (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) ed una in rosso (Sardegna) dove resta vietata

la ristorazione al tavolo. Un'opportunità resa possibile dai quasi 140mila bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi con attività di ristorazione all'aperto presenti nelle regioni gialle dove è tornato il servizio al tavolo all'esterno anche a cena ma non quello al bancone interno per i bar. Consentire la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena per chi ha spazio esterno riguarda - stima la Coldiretti - in media circa la metà dei servizi di ristorazione presenti con i posti all'aperto dei locali che sono, però, molto meno rispetto a quelli al coperto. Le maggiori difficoltà si

registrano nei centri urbani stretti tra traffico ed asfalto mentre nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - ci si è organizzati secondo Campagna Amica per offrire agli ospiti degli agriturismi la possibilità di cenare sotto gli uliveti in mezzo alle vigne che stanno germogliando oppure nell'orto con la possibilità di raccogliere la verdura direttamente. A preoccupare tutti è invece il limite fissato per il coprifuoco alle 22 poichè - precisa la Coldiretti - gli agriturismi sono situati nelle aree rurali e ci vuole tempo per raggiungerli dalle città.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Dubai, inaugurato dal ministro degli Esteri Di Maio il Padiglione Italia

"Mi auguro che possiamo condividere tutti lo stesso messaggio e la stessa convinzione: che possiamo guardare insieme oltre la crisi e trasformarla in un'opportunità per ricominciare meglio grazie al potere della "bellezza che unisce le persone". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'inaugurazione del padiglione Italia all'Expo di Dubai, "il primo grande evento internazionale dopo la pandemia". L'Italia e le tante regioni italiane pre-



senti a Dubai "trarranno grande beneficio" dall'Expo, perché anche grazie alla riproduzione del David di Michelangelo che caratterizza il padiglione Italia,

"molte più persone vorranno visitare l'Italia". "Per completare la campagna vaccinale, noi guardiamo a settembre. E quindi il primo ottobre data dell'apertura dell'Expo Dubai sarà anche l'occasione, insieme a tutti i Paesi che espongono qui, di ripartire tutti insieme, per aiutare le nostre imprese e il Made in Italy nel mondo che significa più posti di lavoro in Italia", ha aggiunto Di Maio al cantiere del Padiglione Italia di Expo Dubai.

Recovery, Bonomi (Confindustria): "Contano le riforme non i miliardi"

Con i fondi del Recovery Fund, "la sfida è trasformare l'Italia in un Paese moderno, efficiente, aperto, inclusivo. Quindi la mia domanda è: quali riforme faremo per scaricare a terra quei duecento miliardi?": a chiederlo è il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in un'intervista al Corriere della Sera. Per Bonomi su "due aree, quelle sulla pubblica amministrazione e sulla giustizia civile, sono abbastanza declinate. Le altre non ancora. Le riforme già ben definite sono 5 su 47. Ma lì noi ci giochiamo tutto ed è la vera sfida con l'Europa". "Quel



che manca nel testo, se si vuole, è la partnership pubblico-privato", ha spiegato il numero uno di Viale dell'Astronomia, "credo sia nell'interesse del presidente Draghi aprire su questo un'interlocuzione con il settore privato: lo svincola da chi vuole solo lo status quo". A suo avviso bisogna capire come il Governo intenda declinare ed eseguire le riforme, perché "se poi le imprese non capiscono e non condividono, gli investimenti privati non arrivano". Per Bonomi il lavoro resta un "vulnus": "Si cerca di difendere il lavoro dov'era e com'era, ma non è più. Vere politiche attive del lavoro questo Paese non ne ha mai fatte, salvo quelle legate al reddito di cittadinanza che non hanno funzionato. E come si pensa di risolvere? Assumendo nella pubblica amministrazione". "Se l'obiettivo è aiutare cittadini e imprese di fronte alla burocrazia, siamo fuori strada. Possiamo mettere i miliardi che vogliamo in quest'area del Recovery, ma il mondo del lavoro resta ingessato".

Unicredit, Pier Carlo Padoan: "Banche fondamentali per superare l'emergenza"

Le banche "sono un'infrastruttura fondamentale per uscire dall'emergenza". Lo ha sottolineato il presidente di Unicredit, Pier Carlo Padoan, secondo cui gli istituti di credito devono "facilitare l'uscita da una situazione che rimane di emergenza, in cui giustamente si è deciso di far crescere il debito. Le banche possono fare molto, collaborare con le istituzioni e andare incontro alle imprese". "Sono un nuovo arrivato nel settore bancario - ha spiegato il presidente durante il convegno 'Milano Capitali' - ma sono ottimista perché nelle banche c'è un grande potenziale e una grande ricchezza in termini di capitale umano, che va rafforzata con le tecnologie". "Le



banche oggi sono parte della soluzione - ha aggiunto Padoan - mentre qualche anno fa molti avrebbero sostenuto che erano parte del problema, soprattutto durante la crisi del debito sovrano. Ma quella situazione è alle nostre spalle, oggi le banche sono molto più solide".

Gli italiani torneranno al ristorante entro 3 settimane



Il 79% degli italiani è pronto a tornare al ristorante entro le prossime tre settimane. Lo rivela un sondaggio di The Fork, secondo cui il 50% degli intervistati tornerà al ristorante nella settimana stessa della riapertura e il 28,5% nelle due settimane che seguiranno. Il 62,5% dichiara poi che andrà a mangiare fuori con la stessa frequenza di prima della crisi sanitaria. Inoltre, il 51% si sente più al sicuro a cena in un ristorante che rispetta le misure anti-covid che a mangiare a casa di amici mentre il 27% non ha saputo esprimere un parere a riguardo e il restante 22% si sente al contrario più in sicurezza nelle abitazioni private.



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Meteo, Italia spaccata in due. Piogge al centronord e invece nel sud l'estate

• **PROSSIMI GIORNI CON PIOGGE E TEMPORALI AL CENTRONORD:** “Una saccatura atlantica lambirà l'Italia nei prossimi giorni, mantenendo il tempo spesso instabile in primis al Nord, ma in parte anche al Centro. Prime locali piogge attese già lunedì, ma sarà tra martedì e giovedì che avremo piogge e temporali più frequenti, localmente anche di una certa intensità.

Come detto coinvolte soprattutto le regioni del Nord ma anche il Centro, in primis Toscana, Umbria e Marche; precipitazioni invece più occasionali tra Lazio e Abruzzo, se non molto sporadiche sui settori meridionali, così come sulla Sardegna.

Questo non significa che poverà 24 ore su 24 per tutti i giorni ma le precipitazioni si verificheranno ad intermittenza: anche le aree più interessate godranno infatti di parentesi asciutte con delle aperture”.

• **AL SUD ANTICICLONE AFRICANO:** “Tutto un altro registro invece al Sud, che sarà protetto da un lembo dell'anticiclone africano con tempo più stabile. Il tempo non sarà però sempre soleggiato, ma i cieli potranno venire a tratti offuscati da nuvolosità irregolare di passaggio, pur senza precipitazioni di rilievo se non casi molto

isolati tra Campania e Molise. La nota saliente riguarderà le temperature, che saranno in netto aumento per venti in arrivo dal Nord Africa, con punte anche di oltre 24-25°C, fino a sfiorare picchi di 27-28°C sulle zone interne della Sicilia, sul cosentino e sul tavoliere foggiano nel corso della settimana. Farà invece decisamente più fresco lungo le coste, specie laddove spirerà il vento dal mare ancora freddo”.

• **ARRIVA LA SABBIA DAL DESERTO:** “I venti da Sudovest soffieranno anche sostenuti in quota e trascineranno concentrazioni anche piuttosto elevate di pulviscolo sahariano verso il Mediterraneo e l'Italia. Potremo così notare cieli a tratti giallognoli e pioggia ‘sporca’ laddove vi saranno precipitazioni”.

• **WEEKEND DEL 1° MAGGIO ITALIA DIVISA TRA SOLE E NUOVI ACQUAZZONI:** “Anche per il prossimo weekend si prospetta una situazione piuttosto analoga a quella prevista in settimana, con una Italia contesa tra qualche pioggia o temporale ancora possibile al Nord e in parte al Centro, e condizioni più assolate al Sud. Si tratta però di una linea di tendenza ancora in fase di analisi e non definitiva”.

Fontana e i soldi in Svizzera: “Sono denari ricevuti in eredità dai miei genitori”

“I miei avvocati nei prossimi giorni consegneranno tutti i documenti richiesti. Sono assolutamente sereno e tranquillo, non ho nulla da nascondere”. Così Attilio Fontana, governatore della Lombardia, durante il suo intervento a Radio Capital, commenta l'indagine della Procura di Milano sui 5,3 milioni di sua proprietà depositati in

un conto svizzero. Il presidente sostiene che sono “soldi in banca ricevuti in eredità dai miei genitori”. Dice che non avrebbe potuto agire in modo diverso: “Chiunque al mio posto non aveva alternative e doveva dichiarare al governo e allo Stato di aver ricevuto questa situazione e di volersi regolarizzare rispettando la legge”.

Violenza sui minori, posto ai domiciliari sacerdote nell'ennese

Un sacerdote della diocesi di Piazza Armerina (Enna) è stato posto ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale e atti sessuali con minorenni commessi quando era seminarista e anche dopo la sua ordinazione. La Procura gli con-

testa l'aggravante dell'aver approfittato delle presunte vittime a lui affidate per ragioni di istruzione ed educazione alla religione cattolica. Le indagini erano state avviate a dicembre dopo la denuncia di un giovane.

Milano: aperta la camera ardente per Milva



E' stata aperta ieri la camera ardente al Piccolo Teatro Strehler di Milano per l'omaggio a Milva.

La cantante e attrice è deceduta venerdì all'età di 81 anni. Sono tante le persone stanno presenziando al Teatro, formando una lunga conda per omaggiare la grande artista.

Tangenziale di Pescara, partiti i lavori di Anas sulla Galleria San Giovanni

• **PROSSIMI GIORNI CON PIOGGE E TEMPORALI AL CENTRONORD:** “Una saccatura atlantica lambirà l'Italia nei prossimi giorni, mantenendo il tempo spesso instabile in primis al Nord, ma in parte anche al Centro. Prime locali piogge attese già lunedì, ma sarà tra martedì e giovedì che avremo piogge e temporali più frequenti, localmente anche di una certa intensità. Come detto coinvolte soprattutto le regioni del Nord ma anche il Centro, in primis Toscana, Umbria e Marche; precipitazioni invece più occasionali tra Lazio e Abruzzo, se non molto sporadiche sui settori meridionali, così come sulla Sardegna. Questo non significa che poverà 24 ore su 24 per tutti i giorni ma le precipitazioni si verificheranno ad intermittenza: anche le aree più interessate godranno infatti di parentesi asciutte con delle aperture”.

• **AL SUD ANTICICLONE AFRICANO:** “Tutto un altro registro invece al Sud, che sarà protetto da un lembo dell'anticiclone africano con tempo più stabile. Il tempo non sarà però sempre soleggiato, ma i cieli potranno venire a tratti offuscati da nuvolosità irregolare di passaggio, pur senza precipitazioni di rilievo se non casi molto isolati

tra Campania e Molise. La nota saliente riguarderà le temperature, che saranno in netto aumento per venti in arrivo dal Nord Africa, con punte anche di oltre 24-25°C, fino a sfiorare picchi di 27-28°C sulle zone interne della Sicilia, sul cosentino e sul tavoliere foggiano nel corso della settimana. Farà invece decisamente più fresco lungo le coste, specie laddove spirerà il vento dal mare ancora freddo”.

• **ARRIVA LA SABBIA DAL DESERTO:** “I venti da Sudovest soffieranno anche sostenuti in quota e trascineranno concentrazioni anche piuttosto elevate di pulviscolo sahariano verso il Mediterraneo e l'Italia. Potremo così notare cieli a tratti giallognoli e pioggia ‘sporca’ laddove vi saranno precipitazioni”.

• **WEEKEND DEL 1° MAGGIO ITALIA DIVISA TRA SOLE E NUOVI ACQUAZZONI:** “Anche per il prossimo weekend si prospetta una situazione piuttosto analoga a quella prevista in settimana, con una Italia contesa tra qualche pioggia o temporale ancora possibile al Nord e in parte al Centro, e condizioni più assolate al Sud. Si tratta però di una linea di tendenza ancora in fase di analisi e non definitiva”.